

Calciatore di successo, è tra i protagonisti del festival promosso dalla Fondazione per la Cultura con il Centro Primo Levi

L'ALTRA META' del LIBRO

LE STELLE NERE DI THURAM IL RIGORE DELL'INTELLIGENZA

DONATELLA ALFONSO

Le stelle nere brillano, ma stroppi cercano di non vederle. «Io sono convinto che valgano le stesse scelte nei confronti dei neri e delle donne: pensi che non esistano, e così non li vedi. ma ai giovani va chiarito che le stel-

le devono essere di tutti i colori, perché questo dà una immagine differente del mondo». E' fulminante Lilian Thuram, e stavolta il suo antico ruolo di difensore — dal Parma alla Juve al Barça alla nazionale francese — lo esplicita meglio parlando di razzismo. Anche di quello che si nasconde, semplicemente, nell'indifferenza. E a cui dedica il suo libro "Stelle Nere" (ADD Editore) che presenterà domenica alle 15 al Ducale nell'ambito dell'Altra metà del Libro.

Thuram, nato in Guadalupa nel 1972, ha appena terminato un incontro in una scuola. Da quando, nel 2008, ha smesso con il calcio internazionale, il suo gioco a tutto campo è per l'educazione contro il razzismo, con la sua *Fondation Li-*

lian Thuram-Education contre le racisme. E poi, i libri: "Le mie stelle nere" ha avuto un successo internazionale, con la prefazione di Eduardo Galeano. «Ah, lui è veramente un mito, che persona eccezionale — esclama Thuram al solo nome dello scrittore uruguayano che tornerà ad incontrare a Genova — ha scritto la mia prefazione, per me è stato un grandissimo onore».

Le stelle nere sono quegli scrittori, quei personaggi storici che non si incontrano facilmente nella storia dei libri scolastici, e non solo. Perché, ha scritto proprio Galeano nell'introduzione, "un proverbio africano recita: *Sino a quando i leoni non avranno i loro storici, le storie di caccia continueranno a glorificare il cacciatore*. Il libro di Thuram è un grande contributo a una impresa ancora da compiere: recuperare la memoria che vale la pena ricordare". Ma la letteratura africana o caraibica deve ancora ottene-

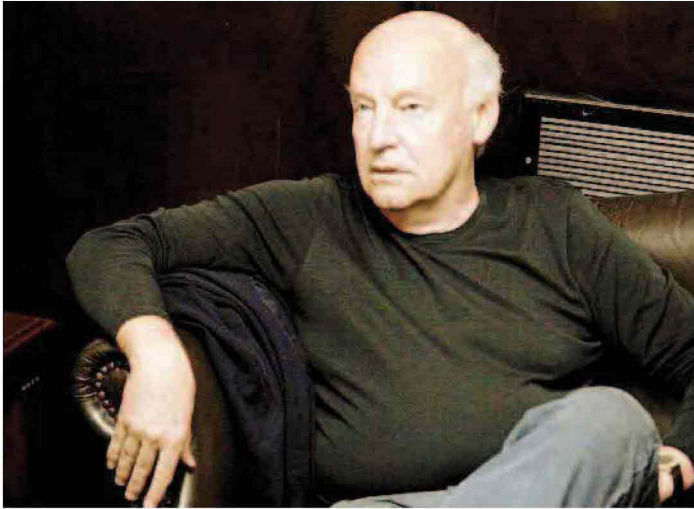
re il suo giusto posto. Soprattutto di fronte alla lettura "bianca".

«Credo che la voce di questi scrittori non racconti la stessa storia dei bianchi, perché l'approccio è diverso» riprende Thuram, e fa un

esempio che conosce bene, Frantz Fanon, come lui caraibico, l'autore de *I dannati della Terra*. «Quando Fanon racconta la storia, non lo fa come sei abituato a leggerla. E' questa la differenza». Quello che Thuram non può accettare e contro cui combatte è che al storia dei neri, come lui, sia sempre stata scritta dai bianchi come una storia di schiavi. Ma non è così. «Quando vado a scuola, e sicuramente il fatto di essere stato un calciatore mi aiuta, perché i giovani mi guardano positivamente — racconta ancora — Io dico loro: "non dovete vergognarvi delle cose che pensate. Siate stati condizionati in questa direzione, a pensare che gli uomini sono superiori alle donne e che i bianchi valgono più che i neri: il razzismo è pensare che ci sia una gerarchia tra le persone". Un aneddoto: una bambina mi diceva "ma i neri sono più forti fisicamente". E io le ho risposto: i bianchi in cosa sono più forti? Sono più intelligenti? È come pensare che i bianchi sono più bravi a sciare o a nuotare: ma dove sono in Africa le piscine o gli impianti da sci? Non è il colore della pelle che ti dà più intelligenza o più forza. Non è semplice da spiegare, ma io lo faccio».

Per far capire, soprattutto, che «il razzismo non è una cosa naturale, non si nasce razzisti, lo si diventa. E' una cosa culturale, contro il sessismo. E lottare contro la tradizione, in questa o l'altra vicenda, è un fatto culturale». Per questo le stelle nere di Thuram sono una diversa lettura del mondo. basta spostarsi, uscire dalle proprie convinzioni, e anche il colore cambia. Come la differenza di genere.

L'ex difensore della nazionale francese insegna ai giovani a rigettare il razzismo. A Genova troverà Eduardo Galeano, che ha firmato la prefazione al suo libro



SIMBOLO
Il logo della rassegna

PENSIERI E PAROLE

Eduardo Galeano, che ha scritto la prefazione di "Stelle nere"
A destra Alberto Manguel, curatore della rassegna



ESEMPLARE

Lilian Thuram, 41 anni, autore di "Stelle nere", saggio su identità, razzismo e società, in cui analizza la discriminazione anche sotto l'aspetto culturale

Da ascoltare

“IL DOVERE DELLA MEMORIA”
AL MAGGIOR CONSIGLIO
GALEANO, VITA DA OPPOSITORE
CONTRO OGNI DITTATURA

“IL DOVERE della memoria” è fondamentale: ed è questo il tema dell'incontro che lo scrittore uruguayano Eduardo Galeano avrà con i suoi lettori, domenica 20 alle 18, nel salone del Maggior Consiglio, concludendo così L'Altra Metà del Libro.

la memoria è un dovere perché se la storia è scritta dai vincitori, compito dello scrittore è dare voce alla memoria dei vinti, è il concetto intorno al quale si costruisce l'opera di Galeano, che con la trilogia “Memoria del fuoco” e “Le vene aperte dell'America latina” racconta la storia delle

Americhe al di là di quanto abbiano raccontato i libri della storia ufficiale: quella dei conquistadores. La sua è stata la vita di un oppositore della dittatura militare di Montevideo, poi di

testimone, da scrittore e giornalista, di quel mondo di eroi misconosciuti e dimenticati che ha realmente costruito l'America Latina. Trarivoluzioni, genocidi e schiavitù antiche e moderne, forse ancora più terribili di quelle di alcuni secoli fa. nel suo excursus sul dovere della memoria, Galeano sarà accompagnato da Alberto Manguel, romanziere e saggista.



Da venerdì a domenica la rassegna, dalla diaspora dei testi ebraici al Gruppo 63 e una mostra dedicata a Sanguineti

CLASSICI, UNDERGROUND, FIABESCHI AL POTERE LA FANTASIA DEI LETTORI

ERICA MANNA

UN Lettore perso tra infiniti incipit. O una storia, sempre la stessa, raccontata in novantanove modi diversi. Sentieri che si biforcuto e biblioteche infinite, che poi sono un unico, immenso libro. Sarà come perdersi — fuori e dentro le pagine — questa seconda edizione de *L'altra metà del libro*, la rassegna curata da Alberto Manguel, incentrata sulle "Irruzioni di memoria", ponte tra passato e futuro.

Quel che è certo è che dal 18 al 20 ottobre, con anteprima domani, ci sarà il lettore, al potere. A districarsi tra la *Notte dei libri insonni*, una maratona di letture tra elefanti e filastrocche alla Biblioteca De Amicis, *Le avventure oscure di Limonov* raccontate da Emmanuel Carrère, che le svelerà sabato 19 ottobre alle 18, i testi (e i popoli) erranti, e poi gli eroi di Javier Cercas recitati e messi in musica. Perché i personaggi, spesso, finiscono per vivere di vita propria. E allora — come in un romanzo di Calvino — non resta che chiedersi: quale storia attende laggiù la fine?

Ecco cosa non perdere di questa festa — con il suo fulcro a Palazzo Ducale, realizzata con il Comune di Genova e il Centro Culturale Primo Levi — dove i ruoli si ribaltano. E il lettore sale in cattedra, "spizzicando" tra conferenze e letture insieme ad autori come Bruno Arpaia, Lina Bolzoni, Roberto Calasso, Giuseppe Cederna, Luca Formenton, Eduardo Galeano, Melania Mazzucco, Bahiyih Nakhjavani, David



LA DONNA CHE LEGGEVA TROPPO

La scrittrice iraniana Bahiyih Nakhjavani tra le autrici presenti alla rassegna di Palazzo Ducale

**Protagoniste le donne
Melania Mazzucco
Elisabeth Strout, Paola
Mastrocola e l'iraniana
Bahiyih Nakhjavani**

Riondino, Elizabeth Strout, Timur Vermes. E qualche outsider: il calciatore Lilian Thuram, che nel 2008 ha creato una Fondazione contro il razzismo.

L'anteprima del festival andrà in scena domani alle 17 a Palazzo Ducale: *Il libro errante del popolo errante: produzione, diaspora e per-*

secuzione dei testi ebraici con Mauro Perani, docente di Ebraico all'Università di Bologna. A seguire, *La Haggadah di Sarajevo*, con Alberto Rizzerio e Daniele Sulewicz.

Alle 18 sarà inaugurata la mostra in omaggio al Gruppo 63 *Edoardo Sanguineti e il romanzo sperimentale*, con l'intervento del critico letterario Andrea Cortellessa. Venerdì 18 alle 9.30 andrà in scena il "poema dell'indefinibile". Ovvero, quello di Ariosto con i suoi milioni di intrecci, le città e tarocchi di Calvino e gli esercizi di stile di Queneau, che rivivono nel reading di David Riondino.

Nel corso della rassegna ci sarà spazio per riflettere sul ruolo dell'editore, con Roberto Calasso, presidente e direttore editoriale di Adelphi (venerdì 18 ore 20.30), e con Luca Formenton, presidente de Il Saggiatore e vicepresidente della Fondazione Mondadori (sabato 19 ore 11). Grandi protagoniste, le donne: Melania Mazzucco, che presenterà *Sei come sei* domenica 20 alle 16.30, la scrittrice americana Elisabeth Strout con *I Ragazzi Burgess* (domenica 20 alle 12), Paola Mastrocola (venerdì 18 alle 11.30), intervistata da Emiliano Visconti, l'iraniana Bahiyih Nakhjavani, autrice di *La donna che leggeva troppo* (sabato 19 ore 16.30).

E visto che lettori si diventa, i più piccoli avranno modo di esercitarsi: alla Biblioteca De Amicis al Porto Antico, andrà in scena *La notte dei libri insonni*, sabato alle 20.30. Fiabe notturne per imparare a sognare: non è mai troppo presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pensieri e parole
L'ALTRA METÀ
DEL LIBRO

Una rosa di personaggi di primissimo piano daranno lustro, anche quest'anno, a **"L'altra metà del libro"** che si svolgerà a Palazzo Ducale il 18-19 e 20 Ottobre. La rassegna, curata da Alberto Manguel e giunta alla seconda edizione, offre al lettore tre giorni ricchi di incontri, presentazioni di libri, spettacoli, mostre, musica, cinema e teatro dedicati quest'anno al tema della memoria intesa come ponte tra passato e futuro. Tra gli ospiti ci saranno: una delle personalità più apprezzate e grande appassionato di calcio, Eduardo Galeano; Roberto Calasso, autore di "Le nozze di Cadmo e Armonia", saggista e narratore che ha indagato il mito e il passato per raccontare il presente dell'uomo; la pluripremiata e Premio Strega, Melania Mazzucco; Bahiyih Nakhjavani (*nella foto*) scrittrice iraniano-americana autrice del best seller internazionale "La bisaccia"; e ancora Alberto Manguel, Bruno Arpaia, Luca Formenton, Emmanuel Carrère, Harald Werzel, Elisabeth Strout.

